



a pag. 15

Le modalità di accesso agli incentivi per le Zone logistiche semplificate del Centro Nord

Zls, una spinta agli investimenti

Le domande dal 12 dicembre. Tax credit dal 10% al 100%

Pagina a cura

DI BRUNO PAGAMICI

Per ottenere il credito d'imposta dal 10 al 100% dell'investimento agevolabile le imprese delle Zone logistiche semplificate (Zls) del Centro Nord dovranno inviare una comunicazione all'Agenzia delle entrate dal 12 dicembre 2024 al 30 gennaio 2025, indicando le spese sostenute dall'8 maggio al 15 novembre 2024.

Gli incentivi per le imprese della Zls (finanziati dal Pnrr) verranno modulati nel rispetto dei differenti regimi di incentivazione (ovvero per ricerca e sviluppo, formazione, start-up, beni strumentali, sostegno all'occupazione, consulenze specialistiche, ecc.) previsti dalla disciplina europea per gli aiuti di Stato e pertanto saranno concessi a seconda della tipologia di intervento.

Sono inoltre previste premialità per le pmi che realizzano progetti di investimento non superiori a 50 milioni di euro.

È quanto ha stabilito il decreto 30 agosto 2024 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr (in *Gazzetta ufficiale* n. 226 del 26 settembre 2024), con cui sono state illustrate le modalità di accesso al bonus previste dall'art. 13 del dl 60/2024.

Potranno beneficiare dell'agevolazione tutte le imprese indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato (esclusi i settori

dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti, della produzione di energia, ecc.) che effettuino investimenti per un importo complessivo non inferiore a 200.000 euro.

L'importo del credito d'imposta effettivamente fruibile, tuttavia, sarà determinato rapportando il limite di risorse stanziato all'ammontare dei crediti d'imposta richiesti e verrà comunicato direttamente all'impresa beneficiaria da parte dell'Agenzia delle entrate.

Il bonus, da utilizzare in compensazione e da indicare nella dichiarazione dei redditi, avrà una durata di 7 anni, rinnovabili per ulteriori 7 anni, come stabilito dal Dpcm 4 marzo 2024 n. 40 "Regolamento di istituzione di Zls ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205".

Le Zone logistiche semplificate. La Zls può essere istituita nelle regioni più sviluppate del Centro Nord e nel numero massimo di una per ciascuna regione, qualora in tali territori sia presente almeno un'Area portuale. Tal termine comprende anche aree non contigue comunque collegate da infrastrutture, interporti e aree logistiche annesse. Sono compresi anche gli aeroporti, al fine di potenziare la logica delle Zls che è quella di favorire lo sviluppo di imprese connesse con l'import-export. Questo avviene innanzitutto nei porti ma anche negli aeroporti focus dello scalo merci per il trasporto aereo,

svolgendo nei fatti la medesima funzione di un porto, oltretutto per merci di maggior valore aggiunto. In ogni caso, una regione in cui non sia presente alcuna Area portuale può chiedere di essere associata a una Zls già istituita e usufruire delle agevolazioni.

Il presidente della regione interessata all'istituzione della Zls, oltre a fornire un'analisi dell'impatto sociale ed economico atteso da tale istituzione nonché l'elenco delle infrastrutture (comprese quelle di collegamento tra aree non territorialmente adiacenti), potrà individuare eventuali semplificazioni amministrative, ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge che la regione intende adottare per favorire le iniziative imprenditoriali localizzate nella Zls, con particolare riguardo alle semplificazioni necessarie a garantire l'istituzione di uno sportello unico digitale presso il quale gli imprenditori interessati ad avviare una nuova attività soggetta all'autorizzazione unica possano presentare il proprio progetto. Il credito d'imposta per le imprese nelle Zls sarà riconosciuto limitatamente alle



zone ammissibili alle agevolazioni a norma dell'art. 107, par. 3, lett. c), del Tfu, così come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027.

La comunicazione. Per accedere al contributo sotto forma di credito d'imposta, i soggetti interessati devono comunicare all'Agenzia delle entrate, dal 12 dicembre 2024 al 30 gennaio 2025, l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dall'8 maggio 2024 al 15 novembre 2024. Nello stesso periodo è possibile:

a) inviare una nuova comunicazione, che sostituisce integralmente quella precedentemente trasmessa. L'ultima comunicazione validamente trasmessa sostituisce tutte quelle precedentemente inviate;

b) presentare la rinuncia integrale al credito d'imposta precedentemente comunicato, con le modalità che verranno definite dal Provvedimento direttoriale.

Per il modello di comunicazione, con le relative istruzioni occorrerà attendere il Provvedimento direttoriale del direttore dell'Agenzia delle entrate.

Gli investimenti ammissibili. Sono agevolabili gli investimenti, facenti parte di un progetto di investimento iniziale, realizzati dall'8 maggio 2024 al 15 novembre 2024, relativi:

- all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella Zls;

- all'acquisto di terreni e all'acquisizione;

- alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva. Sono esclusi i beni autonomamente destinati alla vendita, come pure quelli trasformati o assem-

blati per l'ottenimento di prodotti destinati alla vendita nonché i materiali di consumo.

Gli investimenti in beni immobili strumentali sono agevolabili anche se riguardanti beni già utilizzati dal dante causa o da altri soggetti per lo svolgimento di un'attività economica. In ogni caso, il valore dei terreni e dei fabbricati ammessi all'agevolazione non potrà superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.

Ai fini della determinazione del momento in cui gli investimenti si considerano effettuati e del valore dei beni agevolabili si dovrà tenere conto delle disposizioni di cui agli articoli 109, commi 1 e 2, e 110 del Tuir a prescindere dai principi contabili adottati.

Sono agevolabili esclusivamente le acquisizioni avvenute tra soggetti tra i quali non sussistono rapporti di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 c.c. e comunque realizzate a condizioni di mercato.

Fermo restando il limite complessivo di spesa, il credito d'imposta verrà commisurato alla quota del costo complessivo dei beni nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni al netto delle spese di manutenzione. Non sono agevolabili i progetti di investimento il cui costo complessivo sia inferiore a 200.000 euro.

Il credito d'imposta. Il bonus è determinato nella misura massima consentita per le grandi imprese dalla vigente Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, in relazione alle zone di cui all'art. 107, par. 3, lett. c), Tfu. Sono applicabili, pertanto, le intensità massime di aiuto indicate dalla Carta le quali variano a seconda della tipologia di investimento.

Per i progetti con costi ammissibili non superiori a 50 mi-

lioni di euro, suddetti i massimali sono aumentati di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti per le piccole imprese. Per i grandi progetti di investimento con costi ammissibili superiori a 50 milioni di euro le intensità massime di aiuto per le grandi imprese si applicano anche alle pm.

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi.

Ai fini del rispetto del limite di spesa stanziato a favore della misura, l'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile sarà pari al credito d'imposta richiesto moltiplicato per la percentuale resa nota con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro dieci giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle predette comunicazioni. Tale percentuale sarà ottenuta rapportando il limite complessivo di spesa all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti. Nel caso in cui l'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti risulti inferiore al limite di spesa, la percentuale sarà pari al 100%.

Monitoraggio. Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud individuerà un piano di monitoraggio che consenta di valutare l'efficacia delle iniziative realizzate nelle Zls attraverso i seguenti principali indicatori di realizzazione e risultato:

a) numero di nuove imprese insediate nella Zls suddivise per settore merceologico e classe dimensionale;

b) numero di nuovi occupati in imprese insediate nelle zone agevolate;

c) valore del fatturato delle imprese insediate suddivise per classe dimensionale;

d) valore totale dei nuovi investimenti e suddivisione per classe dimensionale.

— © Riproduzione riservata — ■

Il bonus per le ZIs del Centro Nord

DS6901

DS6901

Le imprese delle ZIs del Centro Nord potranno ottenere contributi sotto forma di crediti d'imposta dal 10 al 100% degli investimenti ammissibili

Gli incentivi verranno riconosciuti nel rispetto dei differenti regimi di incentivazione: ricerca e sviluppo, formazione, start up, beni strumentali, sostegno all'occupazione, consulenze specialistiche

Sono agevolabili gli investimenti effettuati dall'8 maggio al 15 novembre 2024 e comunicati all'Agenzia delle entrate dal 12 dicembre 2024 al 30 gennaio 2025

Gli investimenti in beni immobili strumentali sono agevolabili anche se riguardanti beni già utilizzati (quindi usati)

Il modello per la comunicazione, e le relative istruzioni, da presentare entro il 30 gennaio 2025 verrà approvato con Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate

Il valore dei terreni e dei fabbricati agevolabili non può superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato

L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da certificazione rilasciata da un revisore legale